



N. 183/CdA Reg Delibere

PROCESSO VERBALE DELLA DELIBERAZIONE PRESA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO:

**COLLABORAZIONE
CON I COMUNI DEL
COMPENSORIO
PER LA
REDAZIONE DEL
PIANO DELLE
ACQUE.
APPROVAZIONE
SCHEMI DI
CONVENZIONE**

L'anno **duemilaquindici** addì **dieci** del mese di **settembre** alle ore 09:00 presso la sede di Montebelluna su invito del Presidente, spedito nelle forme regolamentari al domicilio degli interessati con foglio prot. n. 15509 del giorno 3 settembre 2015, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica "Piave".

Fatto l'appello nominale risultano rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

		Presenti	Assenti	
			G	I
ROMANO Giuseppe	Presidente	1		
FINCO Federico	Vice Presidente	2		
CAMPIGOTTO Alessandro	Componente	3		
MIOTTO Valter	Componente		1	
DAL ZILIO Mauro	Componente	4		
ed il Revisore dei Conti				
		Presente	Assente	
			G	I
MATTAROLLO Stefano			X	

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto assiste alla seduta, con voto consultivo, il Direttore generale, ing. Paolo Battagion, che funge da Segretario della riunione.

È presente il Dirigente dell'Area Tecnica Progetti, Sistemi informativi e Agrario Ambientale ing. Luigino Pretto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che:

- sempre più frequentemente, in questi ultimi anni, si assiste al verificarsi di eventi meteorologici intensi, che pregiudicano il delicato equilibrio idraulico del territorio del comprensorio consortile, mettendo in grave difficoltà le amministrazioni locali e lo stesso Consorzio, per quanto di competenza, nell'affrontare problemi legati all'allagamento dei territori, dovuti anche all'insufficienza del sistema di allontanamento delle acque meteoriche;
- l'art. 20 comma 1bis delle Norme Tecniche contenute nella Variante parziale al PTRC (Piano Territoriale di Coordinamento Regionale) adottata con DGR 427 del 10.04.2013 prevede che i Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, provvedano ad elaborare il "Piano delle Acque" quale strumento fondamentale per individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata;
- sempre più Comuni stanno attivando o sono interessati ad attivare un percorso di studio della situazione dei rischi e delle problematiche esistenti nel proprio territorio, per giungere alla predisposizione di un Piano delle Acque che consenta di programmare l'attività urbanistica, le opere pubbliche comunali con influenza sull'aspetto idraulico, la manutenzione e la gestione di tutto il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche costituito dalla rete di fognatura bianca e dai fossati/canali non demaniali, oltre che dei canali di competenza consorziale e sovra-consorziale;
- il Consorzio di Bonifica Piave è ente competente in materia idraulica a livello intercomunale nell'ambito del proprio comprensorio, le analisi, le elaborazioni e le eventuali proposte progettuali con interferenze di natura idraulica devono tener conto della visione complessiva che questo Ente mantiene a scala di bacino idrografico;
- l'ordinaria attività condotta ha consentito al Consorzio di conoscere anche il comportamento della rete di scolo minore costituita da capofossi di carattere privato collettando gli stessi nella rete di competenza dello stesso;
- è opportuno e conveniente per il Consorzio poter far confluire in una banca dati intercomunale i risultati delle attività di analisi e di elaborazione previste dai Piani delle Acque dei Comuni rientranti nel proprio comprensorio ed è auspicabile, considerata l'attività di rilascio di pareri e concessioni svolta, che il Consorzio abbia la possibilità di consultarla ed implementarla;
- l'art. 2 co. 1 lett. b) dello Statuto consortile prevede che il Consorzio espliciti le funzioni e i compiti che gli sono attribuiti anche attraverso la partecipazione all'elaborazione dei piani territoriali ed urbanistici fra i quali rientra il Piano delle Acque;

RITENUTO di interesse e rispondente alle finalità del Consorzio avviare una collaborazione per la redazione del Piano delle Acque con i Comuni interessati, previa individuazione di uno strumento che definisca contenuti, impegni reciproci e modalità di compartecipazione anche economica, nello spirito di un proficuo rapporto sinergico tra Enti che perseguono obiettivi di pubblica utilità, per l'ottimizzazione dei risultati conseguibili in termini di massima efficacia dei medesimi;

PRESO ATTO che allo scopo sopra indicato, con la 1ª variazione al bilancio di previsione 2015, approvata con delibera di Assemblea n. 7 del 12.05.2015, esecutiva il 03.06.2015 a seguito decorso dei termini ai sensi dell'art. 4 comma 7 della LR 53/1993, sono stati stanziati € 150.000,00 per la compartecipazione economica alla realizzazione dei piani delle acque da parte dei Comuni, precisando la necessità di individuare le modalità e i contenuti di tale iniziativa;

VISTE le bozze di convenzione allegate sub "A" e "B", predisposte dal Settore Pianificazione SGS SGA e dal Settore Affari legali e generali, che disciplinano la collaborazione per la redazione del Piano delle Acque tra Consorzio e i Comuni richiedenti che fossero interessati, rispettivamente la prima qualora il Comune debba ancora avviare la procedura per l'individuazione del/i professionista/i cui affidare l'incarico e la seconda qualora il Comune abbia in corso l'incarico di pianificazione;

PRESO ATTO che nelle stesse, sono individuati in modo identico:

- i contenuti e i temi minimi da sviluppare all'interno del Piano di interesse del Consorzio;
- gli elaborati minimi costituenti il Piano e il formato in cui gli stessi devono essere realizzati;
- gli impegni reciproci delle parti;
- la compartecipazione economica del Consorzio che consisterà in una percentuale non superiore al 50% all'importo complessivo delle tecniche per la redazione del piano;

CONSIDERATO che:

- la quota di compartecipazione andrà determinata dal Consorzio solo dopo aver preso conoscenza dei contenuti del disciplinare/lettera d'incarico al/ai professionista/i affidatari del servizio, sulla base delle disponibilità finanziarie del Consorzio;
- la quota di partecipazione alla spesa sarà determinata proporzionalmente al rapporto tra area compresa nel perimetro di contribuenza e area totale del Comune;

CONSIDERATO che la convenzione riguarda un incarico professionale che sarà affidato dal Comune per l'esecuzione di propri compiti istituzionali;

VISTO il parere favorevole del Direttore generale ing. Paolo Battagion in ordine alla legittimità ed al merito del presente provvedimento, ai sensi anche dell'art. 22 dello Statuto consorziale;

VISTO l'art. 10 dello Statuto vigente;

Con voti UNANIMI favorevoli, espressi nelle forme stabilite dall'art. 24 dello Statuto vigente;

DEL I B E R A

1. DI RITENERE le premesse parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI APPROVARE gli schemi di convenzione che disciplinano la collaborazione tra il Consorzio di Bonifica Piave ed il Comune che si attivano o si sono già attivati per la redazione del Piano delle Acque, allegati sub A) e sub B) alla presente deliberazione;
3. DI AUTORIZZARE il Presidente, ai sensi dell'art. 15 comma 2 lett. e) dello Statuto alla sottoscrizione delle convenzioni, autorizzandolo sin d'ora ad apportare alle stesse quelle modifiche non sostanziali che risultassero necessarie;
4. DI DARE ATTO che le convenzioni in oggetto trovano copertura per l'anno 2015 nel limite di € 150.000,00 al cap. 149 "acquisto di altri servizi" impegno 2964;
5. DI DEMANDARE ai Settori, per quanto di propria competenza, tutte le operazioni necessarie e conseguenti.


=====

Allegati: n. 2

La presente deliberazione è redatta in n. 4 fasciate.

Fatto, letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Romano


IL SEGRETARIO
Ing. Paolo Tagion-


RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

A norma dell'art. 26 dello Statuto e dell'art. 32 L. 18.06.2009 n. 69, la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo informatico dell'Ente all'indirizzo www.consorziopiave.it:

☒ per tre giorni consecutivi, esclusi i festivi e i non lavorativi, a partire dal 08 OTT. 2015;

☐ trattandosi di atto dichiarato urgente, il giorno _____;

Montebelluna, 13 OTT. 2015

IL CAPO SETTORE
AFFARI LEGALI E GEOM., APPALTI, SERVITÙ f.f.
Ing. Paolo Tagion-



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, a norma dello Statuto ed ai sensi della legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53, è stata pubblicata all'Albo informatico dell'Ente e che:

☒ è esecutiva dall'adozione (art. 3 – comma 3° della L.R. 53/93);

☐ è stata inviata per il controllo alla G.R.V. in data _____;

☐ nei suoi confronti non sono intervenuti, nei termini di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 4 della L.R. 53/93, provvedimenti di annullamento, né richiesti chiarimenti o elementi integrativi di giudizio, per cui è divenuta esecutiva per decorso dei termini in data _____;

☐ è divenuta esecutiva il _____ per presa d'atto espressa della G.R.V. con nota prot. _____;

☐ sottoposta all'esame anche di merito della G.R.V., questa con nota del _____ prot. _____ ha invitato il Consorzio ad apportare modifiche e/o integrazioni;

☐ sottoposta in data _____ all'approvazione della G.R.V. e forniti, in data _____, per l'approvazione i chiarimenti e gli elementi integrativi richiesti con nota della G.R.V. del _____ prot. _____, non sono intervenuti provvedimenti di annullamento per cui è divenuta esecutiva in data _____;

☐ _____;

Montebelluna, 10 SET. 2015

IL CAPO SETTORE
AFFARI LEGALI E GEOM., APPALTI, SERVITÙ f.f.
Ing. Paolo Tagion-

